

«Ragazzini d'oggi frustrati, così dilaga la depressione»

Lo psichiatra e psicoterapeuta Limonta a Nel Mirino: «Vengono proposti modelli irraggiungibili»

PIACENZA

● «I ragazzini di oggi crescono frustrati perché gli vengono proposti modelli irraggiungibili. Si pretende che siano sempre i più bravi, i più belli, i più forti, i più intelligenti. E questa frustrazione la paghi».

Secondo lo psichiatra e psicoterapeuta Giuliano Limonta «è in condizione di frustrazione che i ragazzi si deprimono» e che rischiano di aprirsi alle più gravi dipendenze: alcol, droga e via discorrendo. «Purtroppo osserviamo come l'esordio di questi disturbi si presenti a un'età sempre più bassa».

Il direttore del dipartimento di salute mentale delle dipendenze patologiche dell'Ausl è stato ospite ieri sera della puntata di Nel Mirino condotta dal direttore di Telelibertà e liberta.it Nicoletta Bracchi. Un'intervista, quella di Limonta, che ha spaziato su vari temi legati al disagio giovanile e non solo. Ad esempio il cyberbullismo, «forma ancora più pericolosa del bullismo tradizionale che è sempre esistito come cattivo uso dell'aggressività: con il cyberbullismo si infangano ad arte le persone in modo sadico ricorrendo a fake news».

Tra le malattie mentali la depressione «è ora al terzo posto mondiale in assoluto per malattie e disabilità». «Entro il 2020 sarà la seconda superando anche le malattie oncologiche (le prime re-



Limonta con il direttore Bracchi

stano quelle cardiovascolari, ndr)». Disturbi del comportamento alimentare: «Oggi curiamo i cura quasi 300 piacentine per anoressia. Osserviamo che questi disturbi possono arrivare anche in età pediatrica e colpiscono sempre di più anche i maschi. E' una malattia che va curata nei primi anni».

Anche per quanto riguarda le dipendenze patologiche come droga e alcol l'esordio arriva in età sempre più giovane. Colpa anche della solitudine e di una spinta narcisistica che, ad esempio, porta a non accettare il rifiuto.

Limonta rivela che «stanno emergendo individui che stanno soli anche per scelta, che cadono nel meccanismo di isolarsi e ritirarsi».

Nonostante il quadro fosco lo specialista ha parlato della bontà dei percorsi di cura che esistono oggi a Piacenza con equipe in grado di occuparsi di ogni disturbo e soprattutto di guarire i pazienti prima che le malattie si cronicizzino. **mapo**